



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 07/12/2011 con la quale la Provincia della Congregazione delle Figlie della Carità di S. Vincenzo De Paoli ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 6339 del 29/02/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 6797 del 16/12/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto si trova nel cuore del centro storico e nelle immediate adiacenze del complesso fortificato di Firmafede e potrebbe conservare testimonianze legate alle opere difensive ed al circuito delle mura. Pertanto in caso di interventi che interessino il sottosuolo si dispone l'assistenza archeologica.

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Casa Santa Luisa**  
LA SPEZIA  
SARZANA  
Via Fiasella, 101

Distinto al N.C.E.U. al  
Foglio 39 Mappale 22, 140

di proprietà della Provincia della Congregazione delle Figlie della Carità di S. Vincenzo De Paoli, presenta **interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il complesso denominato "Casa Santa Luisa" costituisce un interessante esempio di architettura civile del XIX-XX*

secolo, realizzato in uno stretto e rispettoso rapporto con l'architettura militare della Fortezza Firmafede, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DECRETA

il bene denominato **Casa Santa Luisa** in Sarzana(SP), Via Fiasella 101, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 16/12/2011 con prot. 6797, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto si trova nel cuore del centro storico e nelle immediate adiacenze del complesso fortificato di Firmafede e potrebbe conservare testimonianze legate alle opere difensive ed al circuito delle mura. Pertanto in caso di interventi che interessino il sottosuolo si dispone l'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di SARZANA(SP)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li **17 MAG. 2012**

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

*[Handwritten mark]*

**CASA SANTA LUISA**  
**Via Fiasella 101**  
**SARZANA (SP)**

### **Relazione storico-artistica**

Il complesso, catastalmente identificato al Fg. 39 mapp. 22-140, sorge nel centro storico di Sarzana nella zona denominata "La cittadella", occupando un lotto irregolare in aderenza alla fortezza di Firmafede. Quest'ultima, realizzata sui ruderi della precedente fortezza per ordine di Lorenzo il Magnifico, che si avvale del lavoro dei migliori architetti militari fiorentini dell'epoca quali Giuliano da Sangallo, Francesco di Giovanni detto il Francione e Luca da Caprina, costituisce il più importante edificio della cinta muraria Sarzanese.

La fabbrica della moderna fortezza, rispondente ai canoni dei trattati d'architettura militare del tempo, con il corredo dei fossati, dei rivellini e dei ponti levatoi, trasformò sensibilmente l'assetto urbanistico del settore sud orientale di Sarzana.

Il complesso si inserisce, quindi, in un'area della città fortemente caratterizzata dalla presenza della fortezza alla cui cinta muraria, come detto, l'immobile si collega mediante corpi di fabbrica secondari, realizzati in epoche successive.

In particolare, quindi, il complesso si articola in un corpo di fabbrica principale e in alcuni corpi secondari adibiti a servizi. L'edificio principale, realizzato presumibilmente tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, presenta una pianta rettangolare che si eleva per tre piani fuori terra con una struttura portante in muratura e solai piani, conclusa con una copertura a padiglione. Adibito in parte a scuola materna ed in parte a residenza delle Suore, al piano terra accoglie una cappella caratterizzata dal soffitto affrescato.

I quattro fronti di questo corpo principale sono caratterizzati da motivi architettonici classici quali cornici in rilievo, paraste, e cimase al di sopra delle finestre, nonché dal trattamento a bugnato liscio della zona basamentale.

I corpi secondari, edificati in epoche successive e oggetto di interventi di riqualificazione documentati a partire dall'anno 1960, costituiscono il citato collegamento con la fortezza di Firmafede. Adibiti a locali a servizio della scuola materna Santa Luisa presentano struttura portante in cemento armato con solai in laterocemento e copertura piana a terrazza praticabile.

Il complesso denominato "Casa Santa Luisa" costituisce, quindi, un interessante esempio di architettura civile del XIX-XX secolo, realizzato in uno stretto e rispettoso rapporto con l'architettura militare della fortezza di Firmafede; per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione presente agli atti della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

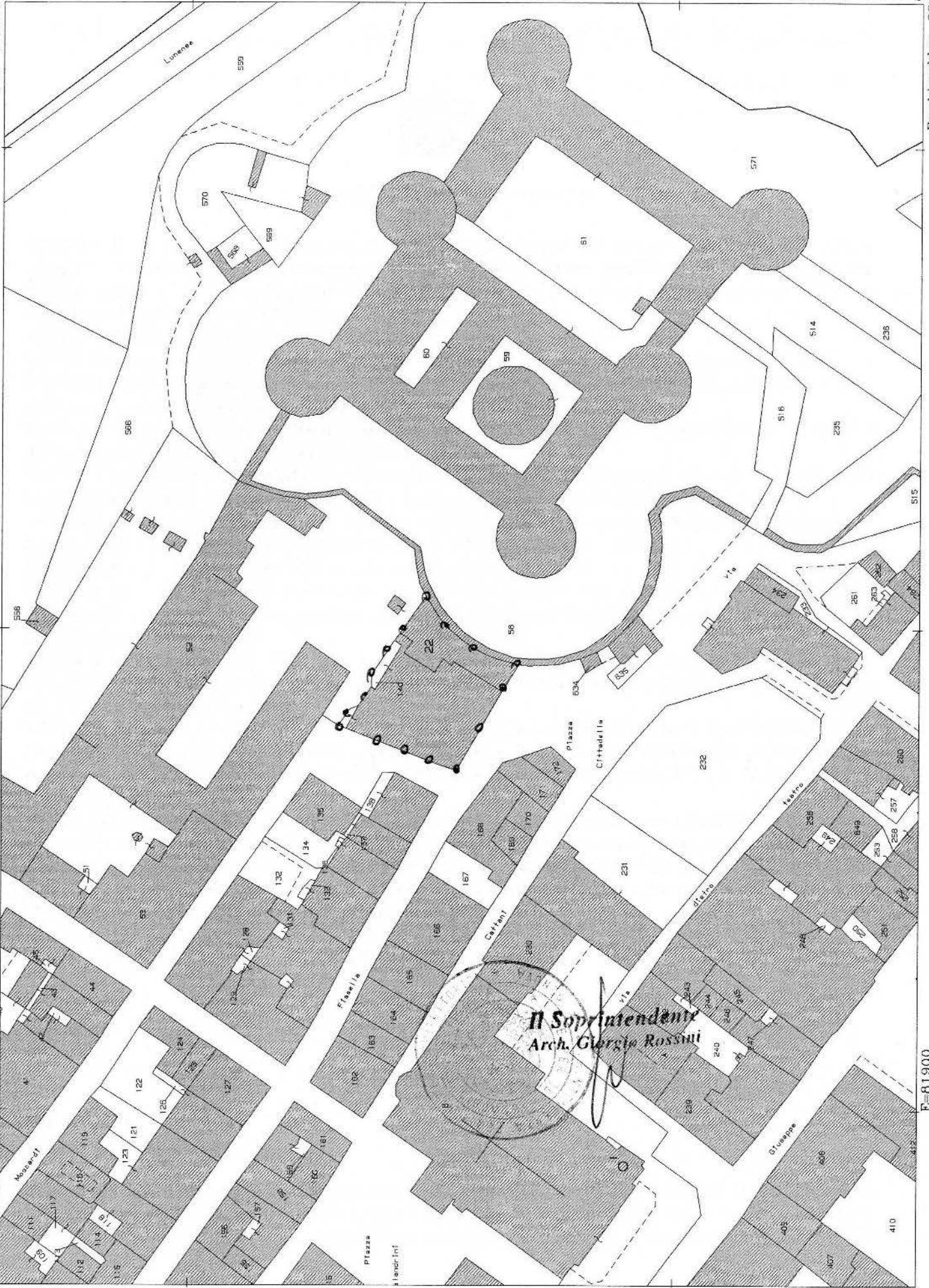
IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Enrico Vatteroni)

SL



IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)

IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)



Il Soprintendente  
Arch. Giorgio Rossini